



Ultima cena

Arcabas, *La sainte Cène*

Santuario di Nostra Signora di Montaigu (Scherpenheuvel) in Belgio

Lo schema compositivo dell'immagine, nella sua evidente originalità, ci offre una chiara chiave di lettura.

Immaginando di tracciare le diagonali del rettangolo in cui si collocano gli elementi che compongono l'immagine osserviamo che si incrociano esattamente nel punto in cui il pittore ha dipinto il **calice**.

Il **centro della composizione** è quindi il **simbolo del sacrificio di Cristo**. Le mani di Gesù che

spezzano il pane ed il piatto si trovano nel triangolo superiore definito dall'incrocio delle diagonali. Perché questa sorta di "scatto fotografico" dall'alto ha tagliato via gran parte della figura del protagonista? Qui troviamo quanto il pittore ci ha voluto far vedere di Gesù (come se lo zoom della macchina fotografica si fosse concentrato su un particolare): non interessa l'immagine di Cristo nel suo insieme, il contesto in cui è

inserita la scena. In questo momento la cosa più importante è lo **spezzare il pane**. Tutto il resto può distrarre da ciò che è veramente importante.

Un ulteriore particolare compositivo volge la nostra attenzione al convergere delle diagonali: i due raggi luminosi colorati del rosso rubino del sangue che dal calice partono e ci raggiungono come due frecce ... non possiamo rimanere indifferenti al messaggio.

Ultima cena

Arcabas, *La sainte Cène*

Santuario di Nostra Signora di Montaigu (Scherpenheuvel) in Belgio



Accompagnando i bambini alla scoperta dell'immagine

- Quali sono gli elementi che ci permettono di capire chi è il protagonista della scena?
- Chi manca nella scena rappresentata?
- Perché il pittore ha "tagliato" l'immagine?
- Perché il pittore ha scelto di rappresentare un bicchiere ed un piatto come quelli che troviamo sulle nostre tavole?
- Il pane e il bicchiere di vino quale significato simbolico hanno?

Spunti interpretativi per la catechesi

Un bicchiere di vino, un pane da spezzare, nulla di più feriale per comunicare la divinità dell'amore di Dio per ogni uomo. La tovaglia non è stirata, ma dalle pieghe dei piccoli quadri che la costituiscono si capisce che è

certamente una tovaglia non più ripiegata su se stessa, ma allargata e stesa su una grande tavola senza bordi: **l'Eucarestia è cibo per ogni uomo e donna.** Bicchiere di vetro, piatto di ceramica, come quelli di casa nostra, neanche del servizio più bello, ma è in questo modo che dice la verità dei nostri gesti e che cosa crediamo. Le relazioni con i "vicini" sono le più difficili. Interessanti le briciole che cadono nel piatto ricordando che il pane non va sprecato: **il gesto di Gesù, le sue parole, il dono della sua vita, vanno raccolti con cura e attenzione nello spazio (piatto) del nostro cuore.** «Raccogliete i frammenti, perchè nulla vada perduto» (Gv 6,12)

Giocando con l'arte

Quinta tappa del viaggio: **l'angelo ci porta a cena.**

1. Questa attività può essere utile per sensibilizzare i ragazzi a leggere con attenzione il Vangelo confrontando i testi dei diversi Evangelisti: proiezione di alcuni dipinti famosi dell'Ultima Cena di Gesù (Leonardo, Giotto, Tiziano...), lettura dei Vangeli della Cena, attività in cui si chiede ai ragazzi, disposti a gruppi di quattro, di abbinare i Vangeli alle immagini, scoprendo i particolari diversi e le uguaglianze nei vari racconti.

2. Si dividono i bambini a coppie e viene consegnato a ciascuna un foglio al centro del quale si trova il particolare della cena di Arcabas e viene richiesto di disegnare ciò che non si vede, ampliando la fotografia, restando fedeli ai racconti evangelici (Mt 26,20 – 29; Mc 14, 22 – 25; Lc 22,14 – 20) che vengono letti e lasciati a disposizione.

3. Attività prevista con genitori e bambini che si preparano alla Prima Comunione.

Rappresentazione dell'ultima cena di Gesù: in un salone viene preparata una tavola con tredici ciotole, un pane e un calice. Sono proiettate una serie di immagini di autori diversi che rappresentano l'Ultima Cena. I catechisti leggono i Vangeli dell'Ultima Cena. Ai bambini è chiesto di seguire la lettura con la massima attenzione e ricordare le parole che dice Gesù, in modo da saperle poi ripetere con precisione.

Ai genitori e ai bambini separatamente è chiesto di formare dei gruppi di 13-15 persone e prepararsi a rappresentare l'Ultima Cena, seguendo le indicazioni presenti nelle letture e nelle immagini. Si mette a disposizione una cesta con numerosi teli e costumi per caratterizzare i personaggi.

I gruppi dei genitori e quelli dei bambini con i loro catechisti si recano nelle diverse aule di catechismo per preparare la rappresentazione. Terminato il tempo della preparazione (15-20 minuti), ogni gruppo, iniziando dai genitori, rappresenta agli altri, disponendosi attorno al tavolo preparato, il proprio lavoro.

Alla fine della rappresentazione ciascun gruppo di genitori formula un augurio ai propri figli per la loro Prima Comunione. Ai bambini viene chiesto di interpretare al meglio il gesto di Gesù che spezza il pane e lo porge agli apostoli e di cercare sul Vangelo il nome degli apostoli. Non devono mancare le foto, da condividere su un cartellone con la comunità nel giorno della Prima Comunione.

Riferimenti biblici Vangeli di Matteo 26,20 – 29; Marco 14, 22 – 25; Luca 22,14 – 20 (Ultima Cena).